



# REGIONE MOLISE

## DIPARTIMENTO IV

### SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

PeC: regionemolise@cert.regione.molise.it

#### **AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA**

##### **ART. 1 – FINALITA' DELLA SELEZIONE**

In esecuzione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 78 del 04-04-2018, e della deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, è indetta selezione pubblica finalizzata alla redazione del piano triennale regionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica.

##### **ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, Città metropolitane e Unioni di Comuni. Le proposte devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i CPIA, nonché alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici ovvero edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

##### **ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 78 del 04-04-2018.

In particolare, sono ammesse alla presente selezione proposte rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) interventi di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente) e di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse culturale);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'Ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA) finalizzati al contributo di cui all'art.5 del presente avviso.

Si precisa che, qualora siano candidate proposte di tipologie b) ,c) ,d) , il richiedente dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione:

1 - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona sismica 1 e 2, che l'edificio abbia un indice di rischio  $I_R \geq 0.8$  e per gli edifici che presentano interesse artistico, storico, culturale (cfr art. 10 e 11 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) un indice  $I_R \geq 0.6$ ;

2 - nel caso di edificio ricadente in zona sismica 3 e 4, certificare che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche.

La predetta certificazione – che dev'essere prodotta alla Regione e costituisce il presupposto della concessione dei finanziamenti – non va prodotta in caso di nuova costruzione di manufatto autonomo rispetto ad altra costruzione esistente.

Per ciascun edificio scolastico può essere presentata una sola richiesta di finanziamento.

**Con riferimento all'art. 3, comma 4, lettera a), del decreto interministeriale agli Istituti secondari di II grado verrà garantita, per ciascuna annualità, una percentuale minima del 40% delle risorse assegnate.**

#### **ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI FINANZIAMENTO**

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- 1) relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- 2) relativi a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali il proponente non s'impegna ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del MIUR di assegnazione del finanziamento;
- 3) che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree pertinenti scolastiche;
- 4) relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- 5) già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti fino a concorrenza del costo complessivo.

#### **ART. 5 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO**

Al fine di sostenere gli Enti Locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici è previsto un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA).

Il contributo massimo assegnabile è pari a:

- euro 50.000 per edifici del Primo ciclo di istruzione
  - euro 70.000 per edifici del Secondo ciclo di istruzione
- Il contributo verrà erogato a seguito dell'effettivo ottenimento della SCIA e a tal proposito qualora il costo complessivo dell'opera superasse il contributo di cui sopra l'Ente richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento anche la dichiarazione di compartecipazione finanziaria a proprio carico.

#### **ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Per inoltrare utilmente le proprie proposte, entro e non oltre, le ore 13:00 del giorno **13 luglio 2018**, i soggetti interessati devono presentare, per ogni progetto che s'intende candidare, istanza di partecipazione (schema domanda allegato B e scheda informativa allegato C) e relativi allegati esclusivamente tramite PEC (**regionemolise@cert.regione.molise.it**) indirizzata a Regione Molise Dipartimento IV Servizio Infrastrutture e LL.PP. avente come oggetto: **Edilizia scolastica - Piano**

**Triennale 2018/2020 - Proposta intervento**, la seguente documentazione:

- a) indicazione della tipologia d'intervento fra quelle descritte nell'articolo 3;
- b) codice dell'edificio scolastico e codice del punto di erogazione del servizio, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- c) in caso d'intervento di adeguamento o miglioramento sismico relativo a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, analisi della vulnerabilità sismica o dichiarazione d'impegno ad effettuare l'analisi entro i termini previsti dall'art. 20-*bis*, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del decreto del MIUR di assegnazione del finanziamento nei confronti dell'Ente con indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui all'articolo 6 del presente avviso;
- d) nel caso d'intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico non conveniente, relazione tecnica nella quale sono descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo edificio;
- e) nel caso d'indicazione di tipologia d'intervento diversa da quelle di cui all'art. 3, punto a):
  - 1 - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 1 e 2, dichiarazione di possesso di idonea documentazione comprovante che l'edificio possiede un indice di rischio  $I_R \geq 0.8$  ovvero, per gli edifici che presentano interesse artistico, storico, culturale (cfr art. 10 e 11 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) un indice  $I_R \geq 0.6$ ;
  - 2 - per edifici ricadenti in zona 3 e 4, certificato attestante che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione (purché progettata dopo il 1984) e che siano state effettuate le verifiche di vulnerabilità ovvero dichiarazione di impegno ad effettuare le relative verifiche prima della concessione del finanziamento;
- f) progetto o studio di fattibilità con allegato quadro economico, in cui vengono specificate le lavorazioni da effettuare suddivise in categorie omogenee, fra cui le opere strutturali (in caso di interventi di adeguamento e di miglioramento sismico);
- g) indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- h) indicazione se l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza e rimaste incompiute;
- i) dichiarazione da parte del RUP circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- j) nel caso, impegno alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto d'intervento;
- k) eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- l) impegno all'aggiornamento dell'anagrafe edilizia scolastica;
- m) richiesta ottenimento contributo antincendio riportante l'importo delle sole opere antincendio ed eventuale dichiarazione di copertura finanziaria delle somme eccedenti il contributo (per la richiesta contributo antincendio)

#### **ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione delle proposte progettuali è demandata ad apposita Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte, che procederà sulla base dei seguenti criteri.

## Criteria relativi alla tipologia d'intervento – 90 punti

- 1) interventi di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti e di miglioramento sismico: 50 punti massimi attribuibili secondo quanto previsto dall'allegato A.
- 2) interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità (messa a norma) dalla lettera b) a d), di cui all'art. 3: max 40 punti:
  - A. interventi di adeguamento impiantistico e funzionale finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità: massimo punti 28, assegnati per le seguenti problematiche (cumulabili tra loro):
    - A.1. interventi per la riduzione del rischio d'incendio, **fino a 20 punti** così suddivisi:
      - inadeguatezza dei percorsi di esodo e dell'illuminazione di emergenza (punti 7);
      - inadeguatezza della centrale termica (punti 5);
      - carenza degli impianti di estinzione (punti 3);
      - assenza di compartimentazioni, se prescritte (punti 3);
      - carenza di sistemi di rilevazione, se prescritti (punti 1);
      - inadeguatezza della segnaletica di sicurezza (punti 0,5);
      - carenze che impediscono il rilascio del c.p.i.(punti 0,5);
    - A.2. interventi per la riduzione del rischio elettrico e di folgorazione, **fino a punti 8** così suddivisi:
      - inadeguatezza dei quadri elettrici (punti 3);
      - inefficacia dell'impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche (punti 2);
      - inadeguatezza delle linee di distribuzione (punti 0,5);
      - inadeguatezza di prese e interruttori (punti 0,5);
      - assenza o insufficienza dell'illuminazione artificiale (punti 1);
      - altre carenze che impediscono l'ottenimento di certificazioni di conformità (punti 1);
    - B. interventi di eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto, **massimo 5 punti** assegnati per le seguenti problematiche (cumulabili tra loro):
      - punti 2,5 - in caso di rischio di caduta di elementi esterni (intonaci di aggetti e facciate, cornicioni, ecc.);
      - punti 2,5 - in caso di rischio di caduta di elementi interni (intonaci, controsoffitti, corpi illuminanti, serramenti, ecc.);
    - C. interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, **massimo 5 punti** assegnati per le seguenti problematiche (cumulabili tra loro):
      - punti 1 in caso di inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne;
      - punti 1 in caso di impossibilità di superamento di dislivelli e di accesso;
      - punti 1 in caso di carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti diversamente abili;
      - punti 1 in caso di inadeguatezza dei servizi igienici;
      - punti 1 in caso di inadeguatezza dei percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra);
    - D. intervento di eliminazione di rischi diversi, **massimo 2 punti** assegnati per le seguenti problematiche (cumulabili tra loro):
      - punti 0,8 in caso di inadeguatezza del microclima;
      - punti 0,2 in caso di insufficienza dell'illuminazione naturale;
      - punti 0,2 in caso di rischi da rumore;
      - punti 0,4 in caso di inadeguatezza dell'altezza di parapetti e corrimano;
      - punti 0,2 in caso di pavimenti interni sconnessi o sdruciolevoli;

- punti 0,2 in caso di inadeguatezza delle superfici vetrate;
- 3) ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche: massimo 8 punti;
- 4) interventi diversi dai precedenti: massimo 2 punti

Si precisa che i punteggi relativi ai punti **1)** e **2)** sono cumulabili tra di loro mentre non lo sono gli altri.

1. Ulteriori criteri – max 100 punti

- a) livello di progettazione: massimo punti 5, in base ai seguenti casi (non cumulabili):
- punti 1: in caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- punti 2,5: in caso di disponibilità del progetto definitivo;
- punti 5: in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica e dichiarazione di cantierabilità;
- b) popolazione scolastica beneficiaria: massimo punti 50, in base ai seguenti casi:
- b.1 – punti 5 in caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità;
- b.2 – punti 10 in caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità;
- b.3 – punti 15 in caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità;
- b.4 – punti 20 in caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità;
- b.5 – punti 25 in caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità;
- b.6 – punti 30 in caso di popolazione di studenti da n. 501 a n. 600 unità;
- b.7 – punti 35 in caso di popolazione di studenti da n. 601 a n. 700 unità;
- b.8 – punti 40 in caso di popolazione di studenti da n. 701 a n. 800 unità;
- b.9 – punti 50 in caso di popolazione di studenti superiore a n.800 unità;
- c) sostenibilità: massimo punti 10, in base ai seguenti casi (cumulabili):
- punti 5 in caso di sostenibilità ambientale;
  - punti 5 in caso di sostenibilità economica in termini di fattibilità determinata sulla base dei prezziari regionali relativi alle opere pubbliche (ovvero costi *standard* se determinati a livello regionale);
- d) eliminazione di materiali contenenti amianto (m.c.a.): massimo punti 10, in base ai seguenti casi (non cumulabili):
- nessun punto in caso di m.c.a. presenti ma con emissioni entro i limiti;
  - punti 5 in caso di m.c.a. localizzati (canne fumarie, cassoni, ecc.) con emissioni oltre i limiti;
  - punti 10 in caso di m.c.a. diffusi (pannellature, ecc.) con emissioni oltre i limiti;
- e) altre circostanze premianti: massimo punti 10, in base ai seguenti casi (cumulabili):
- punti 3 in caso di completamento di lavori non ultimati;
  - punti 3 in caso di dismissione di edifici in locazione passiva;
  - punti 4 in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica.
- f) chiusura dell'edificio disposta da autorità competente: max 5 punti

- g) Cofinanziamento interventi di efficienza energetica coerenti con i requisiti tecnici previsti dal conto termico (DM del 16/02/2016): massimo punti 10 così distinti:

<b>CRITERI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: PUNTEGGIO MAX 10</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA COERENTI CON I REQUISITI TECNICI PREVISTI DAL CONTO TERMICO (DM DEL 16/02/2016) E RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO		5
Punteggio aggiuntivo	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO CONTO TERMICO FINO AL 10% DELL'IMPORTO DEI LAVORI	2
Punteggio aggiuntivo	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO CONTO TERMICO FINO AL 20% DELL'IMPORTO DEI LAVORI	3
Punteggio aggiuntivo	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO CONTO TERMICO OLTRE IL 30% DELL'IMPORTO DEI LAVORI	5

E' ammesso il cofinanziamento con risorse diverse da quelle erogate da MIUR e Regioni, tra cui quelli previsti dal DM del 16/02/2016 (Decreto Conto Termico), per gli interventi di efficienza energetica.

Nel caso di ricorso al cofinanziamento del Conto Termico di cui al DM 16/02/2016 allegare:

- FAC-SIMILE richiesta di prenotazione degli incentivi, generato a seguito della registrazione effettuata sul portale del GSE ([https://applicazioni.gse.it/GWA\\_UI/](https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/));
- diagnosi energetica.

A parità di punteggio fra i progetti, hanno precedenza di finanziamento le proposte relative alla tipologia d'intervento prioritaria, come individuata dal decreto interministeriale.

Terminato l'esame delle proposte pervenute, la Commissione procede a redigere apposita graduatoria, che, una volta approvata dai competenti organi regionali dalla Giunta Regionale, è trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la relativa approvazione e per la definizione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento.

#### **ART. 8 – CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E EVENTUALI AGGIORNAMENTI**

La graduatoria è utilizzata dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica..

La graduatoria è assoggettata ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020. In tale sede si procede alla revisione del punteggio sulla base dei criteri di cui all'articolo 6 e sulla base della nuova documentazione prodotta dall'ente.

Nel caso in cui vengano definite dallo Stato linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di attingere dalla graduatoria gli interventi che rispondono ai requisiti previsti dai programmi straordinari di finanziamento.

#### **ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI**

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

I dati contenuti nelle proposte presentate saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003.

Responsabile del procedimento è Arch. Giuseppe Antonio Giarrusso

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti: Geom. Giuseppe Gattozzi - Arch. Massimo Notaro - Geom. Cosmo Leone (tel. cent. 0874/4291).